



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 750 DEL 26/11/2010

Sessione: ordinaria Seduta: pubblica di
prosecuzione

OGGETTO: Regolamento Scuole dell'infanzia

L'anno duemiladieci il giorno **Ventisei** del mese di **Novembre** alle ore **10,40**
nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio
Comunale di questa Città, sotto la presidenza dell'On. **Alberto Campagna** Presidente - con la partecipazione del
Vice Segretario Generale **Dott. Giuseppe Sacco**

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.	
1) AGNELLO	Manfredi		26) MATTALIANO	Cesare		
2) ALOTTA	Salvatore		27) MICELI	Maurizio	X	
3) BONFANTI	Gaspere	X	28) MILAZZO	Giuseppe		
4) BOTTIGLIERI	Orazio	X	29) MINEO	Rosario		
5) CALO'	Salvatore	X	30) MIRABILE	Salvatore		
6) CAMPAGNA	Alberto		31) MONASTRA	Antonella		
7) D'ARRIGO	Leonardo	X	32) MOSCHETTI	Nunzio		
8) D'AZZO'	Girolamo	X	33) MUNAFO'	Giovanna	X	
9) DI FRANCO	Luigi		34) OLIVERI	Sandro		
10) DI GAETANO	Vincenzo		35) ORLANDO	Francesco		
11) DI MAGGIO	Giovanni		36) ORLANDO	Salvatore		
12) DRAGO	Sebastiano		37) PALMA	Onofrio		
13) FARAONE	Davide	X	38) PELLEGRINO	Maurizio	X	
14) FERRANDELLI	Fabrizio	X	39) PIAMPIANO	Leopoldo	X	
15) FICARRA	Elio	X	40) RIBAUDO	Angelo	X	
16) FILORAMO	Rosario	X	41) RIBAUDO	Doriana		
17) FRACCONE	Filippo	X	42) RUSSO	Girolamo	X	
18) FURCERI	Salvatore		43) SCAVONE	Aurelio	X	
19) GENNARO	Giusto	X	44) SPALLITTA	Nadia		
20) GENOVA	Agostino		45) TAMAJO	Edmondo		
21) GRECO	Giovanni	X	46) TANANIA	Vincenzo		
22) INZERILLO	Gerlando		47) TANTILLO	Giulio		
23) ITALIANO	Salvatore		48) TERMINELLI	Antonino		
24) LO GIUDICE	Salvatore		49) TRAPANI	Ivan	X	
25) LOMBARDO	Giovanni	X	50) VALLONE	Pietro	X	
				Totale N.	28	22

SEDUTA DEL 26/11/2010 (di prosecuzione)

Presiede: On. Alberto Campagna – Presidente
Partecipa: Dott. Giuseppe Saccò – Vice Segretario Generale
Scrutatori: Italiano – Palma – Ribaldo Doriana

Si passa alla trattazione della proposta iscritta al punto 54) dell'O.d.G. avente per oggetto:
“Regolamento Scuole dell’Infanzia”

Risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Agnello - Alotta – Campagna – D’ Arrigo - Di Franco - Di Gaetano – Di Maggio – Drago – Furceri - Genova – Inzerillo – Italiano – Lo Giudice - Mattaliano -- Milazzo – Mineo - Mirabile – Monastra - Moschetti - Oliveri - Orlando F – Orlando S. – Palma -- Ribaldo D. – Spallitta – Tamajo – Tanania - Tantillo – Terminelli - (presenti n.29)

Il Presidente comunica che su detta proposta sono stati presentati emendamenti che, singolarmente verranno discussi e posti in votazione;

1. EMENDAMENTO a firma del Cons. Spallitta

All’ art. 1 dopo il comma 3° aggiungere il seguente periodo “Favorisce l’integrazione dei bambini provenienti da paesi stranieri”

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l’esito come accertato dal Presidente con l’assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

■

Presenti	n°29
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°04 (Campagna – Ribaldo D. – Di Maggio - Inzerillo)

L’emendamento è approvato

2. EMENDAMENTO a firma del Cons. Spallitta

All'art.2 aggiungere il seguente periodo, dopo l'ultimo comma "Agevolare l'integrazione scolastica anche con i bambini stranieri, anche attraverso appositi percorsi formativi e scambi tra genitori e insegnanti".

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°04 (Campagna – Ribaudò D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

3. EMENDAMENTO a firma del Cons. Di Franco

Titolo 1 art.4 Sostituire: " La scuola dell'Infanzia Comunale, offre ai bambini diversamente abili, certificati ai sensi della L.104/92 ed in relazione alla certificazione scolastica rilasciata dal competente servizio ASP....." con : " La scuola dell'Infanzia Comunale, offre ai bambini diversamente abili, certificati ai sensi della L.104/92 e/o in relazione alla certificazione scolastica rilasciata dal competente servizio ASP....."

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°04 (Campagna – Ribaudò D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

4. EMENDAMENTO a firma del Cons. Spallitta

All'art 7 al primo comma sostituire dopo la parola " ricadenti" le parole "nel quartiere" con le parole "nella circoscrizione"."

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29	
Votanti	n°25	
Votano SI	n°25	
Astenuti	n°04	(Campagna – Ribaudò D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

5. EMENDAMENTO a firma del Cons. Mattaliano ed altri

Aggiungere

Al titolo II art.7 Requisiti per l'iscrizione

dopo la frase "la residenza i nonni "

"o nel quartiere presso il quale un fratello frequenta un istituto comprensivo o superiore."

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29	
Votanti	n°26	
Votano SI	n°26	
Astenuti	n°03	(Campagna – Ribaudò D. – Di Maggio)

L'emendamento è approvato

6. EMENDAMENTO a firma del Cons. Di Franco

Titolo II art.7 sostituire:

"...priorità assoluta di seguito indicate: bambini diversamente abili gravi (certificati dall'ASP ai sensi della L.104/92, art.3 comma3)" con:

“...priorità assoluta di seguito indicate: bambini diversamente abili gravi (certificati dall’ASP (con diagnosi funzionale) o che siano in godimento della L.104/92 o dell’assegno scolastico ai sensi della L.289/90”.... ”

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l’esito come accertato dal Presidente con l’assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°28
Votanti	n°27
Votano SI	n°27
Astenuti	n°01 (Campagna)

L’emendamento è approvato

7. EMENDAMENTO a firma del Cons. Tanania ed altri

Art 7 dopo il decimo rigo aggiungere: “basso reddito in via prioritaria reddito identificato dal certificato ISEE”

(parere tecnico negativo)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l’esito come accertato dal Presidente con l’assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°28
Votano SI	n°08 (Tanania-Alotta-Mattaliano-Furceri-Spallitta-Monastra-Orlando S.-Terminelli)
Votano NO	n°20
Astenuti	n°01 (Campagna)

L’emendamento è respinto

8. EMENDAMENTO a firma del Cons. Mattaliano ed altri

CASSARE

Al titolo II

Art.7 Requisiti per l’iscrizione

l’ultimo comma “la domanda di iscrizione presentata presso una scuola ecc.”

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l’esito come accertato dal Presidente con l’assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti n°29
Votanti n°25
Votano SI n°25
Astenuiti n°04 (Campagna – Ribaldo D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

9. EMENDAMENTO a firma del Cons. Spallitta ed altri

All'art. 12 aggiungere dopo l'ultimo periodo il seguente periodo

“Viene istituita una graduatoria unica degli esclusi all'interno della UDE.

L'ufficio competente individua i posti eventualmente disponibili per inserire i bambini non ammessi, di cui al primo comma”.

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti n°29
Votanti n°25
Votano SI n°25
Astenuiti n°04 (Campagna – Ribaldo D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

10. EMENDAMENTO a firma del Cons. Tanania ed altri

Aggiungere Art. 12 bis

“I bambini non ammessi potranno usufruire di accordi che ogni anno l'Amministrazione comunale stipulerà con strutture private paritarie che sottoscriveranno una convenzione annuale con il comune di Palermo.

Le strutture convenzionate dovranno decurtare almeno del 40% le tariffe in vigore”

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti n°29
Votanti n°25
Votano SI n°25
Astenuiti n°04 (Campagna – Ribaldo D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

11. EMENDAMENTO a firma del Cons. Tanania ed altri

Art. 15
Ultimo rigo
Aggiungere

“Elegge un comitato di controllo (Min. 3 genitori) della mensa e della qualità del servizio”.

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°04 (Campagna – Ribaldo D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

12. EMENDAMENTO a firma del Cons. Ferrandelli ed altri

Aggiungere al titolo IV, Funzione del Servizio,

Art.17 Organizzazione delle U.D.E. e delle scuole dell'infanzia

Alla fine del primo comma dopo la parola “ del servizio stesso” il seguente periodo:

”Il servizio di refezione scolastica deve contemperare un menù che tenga conto delle prescrizioni e dei divieti della cultura di appartenenza e della religione del minore (a titolo di esempio che si ottemperi alla preparazione di cibi con carne halal per i minori di fede musulmana)”.

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°04 (Campagna – Ribaldo D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

13. EMENDAMENTO a firma del Cons. Tanania ed altri

Art. 19
Ultimo rigo

“Può effettuare, come previsto dall’art. 15, il ruolo di comitato di controllo delle mense e della qualità del servizio”.

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l’esito come accertato dal Presidente con l’assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°04 (Campagna – Ribaudò D. – Di Maggio - Inzerillo)

L’emendamento è approvato

14. EMENDAMENTO a firma del Cons. Tanania ed altri

Cassare Art. 20

Cassare Art. 21

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l’esito come accertato dal Presidente con l’assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°04 (Campagna – Ribaudò D. – Di Maggio - Inzerillo)

L’emendamento è approvato

15. EMENDAMENTO a firma del Cons. Tanania ed altri

Art. 22

Aggiungere

“Il settore servizi educativi previo parere della quinta Commissione è l’unico settore titolato a stringere gli accordi previsti dall’art.12 bis.”

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°25
Votano SI	n°25
Astenuti	n°04 (Campagna – Ribaudò D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

Si dà atto che esce dall'aula il Cons. D'Arrigo (presenti n.28)

16. EMENDAMENTO a firma del Cons. Monastra

Inserire: all'art.15 dopo il punto 3, il punto 4 seguente:

“4. vigila affinché le diete alimentari, elaborate con la consulenza dei servizi ASP competenti, tengano conto delle abitudini alimentari e delle necessità legate a eventuali problemi di salute e/o nel rispetto delle specifiche usanze alimentari dei paesi di provenienza.”

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°28
Votanti	n°24
Votano SI	n°24
Astenuti	n°04 (Campagna – Ribaudò D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

17. EMENDAMENTO a firma del Cons. Monastra

inserire: dopo art.13

Art.13 bis.

L'Assistenza, compresa quella sanitaria e assicurativa agli alunni della scuola materna statale è regolata secondo le norme in vigore per gli alunni della scuola elementare.

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°28	
Votanti	n°24	
Votano SI	n°24	
Astenuti	n°04	(Campagna – Ribaldo D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

18. EMENDAMENTO a firma del Cons. Monastra

Inserire: art.4 dopo "effettiva integrazione"

è prevista la presenza di assistente per la cura e l'igiene dei bambini diversamente abili.

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°28	
Votanti	n°24	
Votano SI	n°24	
Astenuti	n°04	(Campagna – Ribaldo D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

19. EMENDAMENTO a firma del Cons. Monastra

Inserire: nell'art.1 dopo la parola "la cultura":

secondo i principi di uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto dei principi della diversità, libertà, solidarietà ed eguaglianza.

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°28	
Votanti	n°24	
Votano SI	n°24	
Astenuti	n°04	(Campagna – Ribaldo D. – Di Maggio - Inzerillo)

L'emendamento è approvato

20. EMENDAMENTO a firma del Cons. Monastra

inserire art.1: dopo la parola “competenza”

nella scuola dell’infanzia comunale trovano accesso a pieno diritto i bambini in situazione di handicap nonché i bambini apolidi, nomadi, o stranieri. In particolare,

(parere tecnico favorevole)

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l’esito come accertato dal Presidente con l’assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°28	
Votanti	n°24	
Votano SI	n°24	
Astenuti	n°04	(Campagna – Ribaudò D. – Di Maggio - Inzerillo)

L’emendamento è approvato

Il Presidente pone in votazione l’intero atto, con il relativo Regolamento così come emendato, i cui testi si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la allegata proposta di deliberazione concernente l’oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata del parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile prescritti dall’art. 53 della Legge 08 giugno 1990 n.142 come recepito dalla L.R. 48/91 successivamente sostituito dall’art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n.30;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge, dai Consiglieri presenti di cui al frontespizio, con il seguente risultato:

Presenti	n°28
Votanti	n°28
Votano SI	n°28

DELIBERA

La allegata proposta di deliberazione riguardante l’oggetto, con il relativo Regolamento emendato, è approvata e fatta propria



COMUNE DI PALERMO
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E TERRITORIALI

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.

(Costituita da n° 4 fogli, oltre il presente, e da n° 1 allegato costituito da n. 11 fogli)

OGGETTO: Regolamento Scuole dell'Infanzia.

PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
e-mail: g.dimatteo@per.comune.palermo.it

IL DIRIGENTE
D.ssa Maria Anna Fiasconaro

Li 16/02/2010

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

- VISTO: si esprime parere favorevole
 VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
e-mail: : m.fiasconaro@comune.palermo.it

VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE
D.ssa Licia Romano

DATA 16/02/2010

VISTO IL SINDACO/L'ASSESSORE

DATA

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ODINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

- VISTO: si esprime parere favorevole
 VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate
 Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

IL RAGIONIERE GENERALE

DATA 14/5/10

ALLEGATO UNICO A DELIBERA C.C. n° 750 del 26/11/2010

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il regolamento della scuola dell'infanzia, attualmente vigente, è stato approvato con Deliberazione di C. C. n° 212 del 02/11/1993;

VISTO il D. L.gvo 16 aprile 1994 n° 297, concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

TENUTO CONTO del Regolamento di cui al D.P.R. n. 89 del 20/03/09 relativo alla *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*.

VISTA la Legge 10 marzo 2000 n° 62, relativa a *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;

TENUTO CONTO che le Scuole dell'Infanzia comunali risultano a tutti gli effetti istituzioni scolastiche paritarie, giusto Decreto n° 35 del 05/02/2002 dell'Assessorato Regionale BB.CC. e AA e della P.I.

TENUTO CONTO che alla luce delle succitate normative e dalla comparazione di regolamenti vigenti in altre città italiane, il regolamento delle Scuole dell'Infanzia risulta obsoleto;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto precede, occorre procedere alla riformulazione di opportuno testo regolamentare, la cui bozza ha trovato la condivisione e l'approvazione delle Diretrici Didattiche e del personale docente della Scuola dell'Infanzia.

TENUTO CONTO che la proposta di Deliberazione di C.C. n. 30 prot. n. 7118 del 21/12/09, concernente *“Approvazione Regolamento delle Scuole dell'Infanzia”* è stata restituita dalla Segreteria Generale, con nota n. 71906 del 29/01/10 affinché venissero apportate alcune modifiche.

CONSIDERATO che si è ritenuto opportuno apportare le modifiche condivise da questo Ufficio.

RITENUTA la propria competenza ai sensi del vigente Ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 32 della L.R. 142/90 nel testo recepito dalla L.R. 48/91 e ss.mm.

DELIBERA

Approvare il testo del regolamento delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Palermo, che costituisce parte integrante della presente Deliberazione.

TESTO EMENDATO
COMUNE DI PALERMO



REGOLAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI PALERMO

approvato con Del. ne Consiglio Comunale n. _____ del _____

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1-FINALITA'

ART. 2 – PROGETTO EDUCATIVO

ART. 3 PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

ART. 4 - ACCOGLIENZA BAMBINI DISABILI

ART. 5 - PARITA' SCOLASTICA

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE E ACCESSO AL SERVIZIO

ART. 6 –UTENZA

ART. 7 - REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

ART. 8 - DOMANDE ISCRIZIONE E RICONFERME

ART. 9 - DOMANDE DI TRASFERIMENTO

ART. 10 –RICORSI

ART. 11 – AMMISSIONE ALLA FREQUENZA

ART. 12 - LISTE D'ATTESA E SCORRIMENTO GRADUATORIE

ART. 12 BIS

ART. 13 - ASSENZE DEI BAMBINI

ART. 13 BIS

TITOLO III - ORGANI COLLEGIALI

ART. 14 - COLLEGIO DEI DOCENTI

ART. 15 - ASSEMBLEA DEI GENITORI

ART. 16 - CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

TITOLO IV - FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

ART.17 -ORGANIZZAZIONE DELLA U. D. E. E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ART. 18 -CALENDARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

ART. 19-ACCESSO AI LOCALI

TITOLO V - SERVIZI INTEGRATIVI E SERVIZIO ESTIVO

ART.20 - I SERVIZI INTEGRATIVI (CASSATO)

ART.21 - SERVIZIO ESTIVO (CASSATO)

ART. 22 – NORMA FINALE

ART. 23 – NORMA DI RINVIO

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia Comunale, nel rispetto dei principi costituzionali della CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA, si propone come obiettivo principale di operare per uno sviluppo integrale ed armonico della personalità del bambino, in tutti i suoi aspetti, in costante rapporto con le famiglie, attraverso iniziative volte al coinvolgimento del genitore e delle altre istituzioni sociali e scolastiche del territorio.

La Scuola dell'Infanzia Comunale promuove lo sviluppo delle attitudini e l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, cognitivo ed operativo.

Favorisce l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura secondo i principi di uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto dei principi della diversità, libertà, solidarietà ed eguaglianza nel rispetto delle diversità, consentendo a bambine e bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza nella scuola dell'infanzia comunale trovano accesso a pieno diritto i bambini in situazione di handicap nonché i bambini apolidi, nomadi, o stranieri. In particolare, favorisce l'integrazione dei bambini provenienti da paesi stranieri

I bambini in situazione di handicap o di disagio/svantaggio socio-culturale hanno garantite pari opportunità di accesso e di frequenza attraverso un sistema di azioni positive, finalizzate all'integrazione scolastica e sociale.

Viene attribuita la massima importanza al collegamento con gli asili nido comunali, e con la scuola primaria, mediante incontri fra insegnanti ed educatori; il raccordo con la scuola primaria comporta anche il passaggio di informazioni utili ai fini della formazione delle classi, allo scopo di assicurare organicità e continuità al lavoro educativo svolto in ciascuna istituzione.

Ciò può essere realizzato tramite la consegna al termine della scuola dell'infanzia di un'apposita scheda sintetica dello sviluppo affettivo/cognitivo e delle competenze dell'alunno.

ART. 2 - PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo della Scuola dell'Infanzia Comunale, pertanto, si propone di realizzare:

- Lo sviluppo dell'autonomia: avviare il bambino ad avere fiducia in sé e negli altri, a realizzare le attività senza scoraggiarsi, per realizzare la consapevolezza di esser in grado di svolgere da sé le attività, superando le difficoltà emotive/affettive;

- Lo sviluppo della competenza: avviare il bambino alla conquista delle capacità del “saper fare”;

e di promuovere

- un clima di accoglienza nei confronti dei bambini e dei genitori, dando particolare rilevanza ai momenti del primo ingresso nella Scuola dell’Infanzia, favorendo l’inserimento graduale e personalizzato dei bambini, con il coinvolgimento dei genitori e tempi di permanenza dei bambini gradualmente e personalizzati, che possono essere stabiliti dal Collegio dei Docenti con il Responsabile della Ude.
- Scambi comunicativi tra insegnanti e genitori, anche attraverso gli organi collegiali, ed altre istituzioni scolastiche e sociali del territorio.
- Un percorso educativo che garantisca la continuità tra asilo-scuola dell’infanzia e scuola primaria.
- La formazione e l’aggiornamento permanente di tutto il personale della scuola dell’infanzia

Agevolare l’integrazione scolastica anche con i bambini stranieri, anche attraverso appositi percorsi formativi e scambi tra genitori e insegnanti.

ART. 3 - PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

All’inizio di ogni anno scolastico viene elaborato - in coerenza con i contenuti del progetto educativo il PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA che rappresenta l’identità culturale e progettuale della scuola, in quanto ne esplicita le scelte educative, le modalità organizzative e i percorsi curricolari-didattici, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni ministeriali.

Le finalità educative dichiarate all’interno del P.O.F. vengono concretamente realizzate attraverso la PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA che viene redatta dal collegio dei docenti all’inizio di ogni anno scolastico e tiene conto dei bisogni dei bambini, della loro storia individuale e familiare, dei loro ritmi di apprendimento e del contesto sociale. Essa si configura come uno strumento flessibile in grado di adeguarsi, tramite verifiche periodiche, all’evoluzione dei percorsi educativi.

La programmazione viene comunicata alle famiglie perché siano consapevoli delle scelte educative operate dalla scuola.

ART.4 - ACCOGLIENZA BAMBINI DISABILI

La Scuola dell'Infanzia Comunale, offre ai bambini diversamente abili, certificati ai sensi della L.104/92 e/o in relazione alla certificazione scolastica rilasciata dal competente servizio A.S.P., adeguate opportunità educative realizzandone l'effettiva integrazione, è prevista la presenza di assistente per la cura e l'igiene dei bambini diversamente abili.

Gli interventi prevedono la promozione degli incontri con il Distretto Socio Sanitario per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Educativo Didattico e incontri con gli insegnanti finalizzati a:

- formulare ipotesi di lavoro e condividere gli strumenti da adottare per l'osservazione;
- esaminare i dati raccolti e verificare in itinere il piano di lavoro, apportando eventuali aggiustamenti;
- condividere gli strumenti da utilizzare per effettuare la valutazione finale del percorso.

Sono previsti, inoltre, incontri con i genitori finalizzati a sostenerli all'interno del percorso di integrazione dell'alunno disabile.

ART.5 - PARITA' SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia Comunale in quanto paritaria svolge un servizio pubblico e gratuito, si uniforma agli ordinamenti generali dell'istruzione, soggiace alle norme vigenti sulla parità scolastica ed è soggetta alla vigilanza del Ministero Pubblica Istruzione, che accerta la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE E ACCESSO AL SERVIZIO

ART.6 - UTENZA

La Scuola dell'Infanzia Comunale accoglie i bambini, residenti nel territorio del Comune di Palermo, dai 3 anni ai 5 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico, secondo quanto previsto dalle norme vigenti all'atto dell'iscrizione.

ART. 7 - REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

La domanda di iscrizione deve essere presentata presso una scuola ricadente nella circoscrizione presso la quale il nucleo familiare ha la residenza o presso il quale vi è la sede di lavoro di uno dei genitori, o presso il quale hanno la residenza i nonni o nel quartiere presso il quale un fratello frequenta un istituto comprensivo o superiore.

Qualora il numero delle domande risulti superiore a quello dei *posti disponibili*, ovvero ai posti che residuano dopo le riconferme dei bambini già frequentanti, le ammissioni dei bambini verranno regolate da una graduatoria formulata secondo il *criterio della maggiore età anagrafica* e nel rispetto prioritariamente delle *priorità assolute* di seguito indicate:

- bambini diversamente abili gravi (certificati dall'ASP (con diagnosi funzionale) o che siano in godimento della L.104/92 o dell'assegno scolastico ai sensi della L.289/90).
- bambini in situazioni di disagio familiare/sociale, avviati dal Tribunale;
- 10% bambini provenienti dagli Asili Nido Comunali

ART.8 - DOMANDE ISCRIZIONE E RICONFERME

La domanda di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia deve essere redatta su apposito modulo da acquisire e consegnare, debitamente compilato, presso la Unità Didattica Educativa, nella quale afferisce la scuola prescelta, entro la data del 28 febbraio, o comunque entro eventuale data diversa, stabilita da norme Statali o Regionali.

I termini di presentazione delle domande decorrono a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della circolare - predisposta dal Settore Servizi Educativi e Territoriali - sul sito del Comune, all'albo della UDE e della relativa Scuola dell'Infanzia.

Entro il medesimo termine, i genitori di bambini già frequentanti devono presentare *istanza di riconferma* iscrizione per l'anno scolastico successivo, pena la decadenza.

ART. 9 - DOMANDE DI TRASFERIMENTO

Nello stesso termine, di cui all'art. 8, dovranno essere presentate eventuali istanze di trasferimento presso altre scuole, supportate da documentazione attestante cambio domicilio del nucleo familiare, dei nonni o della sede di lavoro.

ART. 10 -RICORSI

Entro 30 gg. dalla scadenza della presentazione delle istanze di iscrizione, i Responsabili delle U.D.E., formulano e danno pubblicità della graduatoria provvisoria mediante l'affissione presso la sede di ciascuna scuola.

Entro 10 gg. dalla pubblicazione delle suddette graduatorie, gli utenti possono presentare, alle U.D.E. di competenza, ricorsi avverso le medesime.

Entro i successivi 10 gg. i Responsabili delle U.D.E., esaminato ricorso e data comunicazione dell'esito agli interessati, formulano le graduatorie definitive degli iscritti e le inviano al Settore Servizi Educativi e Territoriali per il visto.

Le graduatorie definitive viste andranno affisse presso le scuole di pertinenza, entro i successivi 10 giorni.

ART. 11 – AMMISSIONE ALLA FREQUENZA

I bambini utilmente collocati nelle relative graduatorie definitive sono ammessi alla frequenza qualora l'accertamento d'ufficio delle auto dichiarazioni rese all'atto dell'iscrizione abbia dato esito positivo sia in ordine al possesso dei requisiti d'accesso, sia in ordine alla regolarità dei versamenti dei tributi comunali.

ART. 12 - LISTE D'ATTESA E SCORRIMENTO GRADUATORIE

I bambini non ammessi, poiché non rientrano nel numero dei posti disponibili, sono iscritti in lista d'attesa.

Ove si rendono posti disponibili nel corso dell'anno scolastico, a seguito di rinunce formali, ovvero nel caso di decadenza di cui all'art.9, si procederà a nuovi inserimenti e, di conseguenza allo scorrimento delle relative graduatorie.

Viene istituita una graduatoria unica degli esclusi all'interno della UDE.

L'ufficio competente individua i posti eventualmente disponibili per inserire i bambini non ammessi, di cui al primo comma

ART. 12 bis

I bambini non ammessi potranno usufruire di accordi che ogni anno l'Amministrazione comunale stipulerà con strutture private paritarie che sottoscriveranno una convenzione annuale con il comune di Palermo.

Le strutture convenzionate dovranno decurtare almeno del 40% le tariffe in vigore.

ART. 13 - ASSENZE DEI BAMBINI

Le assenze degli iscritti devono essere giustificate o con certificato medico o con adeguata giustificazione scritta dei genitori. Nel caso di assenze per malattia superiori a 5 giorni o di minori ritirati dalla scuola per motivi di salute, questi possono essere riammessi solo con il certificato medico di guarigione. In assenza di certificato il minore non può essere ammesso al servizio.

Nel caso di assenze ingiustificate superiori a 10 giorni consecutivi, i docenti informano, tempestivamente, il Responsabile delle UDE, che convoca, entro 7 giorni, i genitori.

Nel caso di mancata presentazione dei genitori o di validi motivi che giustifichino l'assenza, l'utente perde il diritto al posto ed il Responsabile della UDE conseguentemente informa il soggetto interessato e provvede allo scorrimento della graduatoria.

ART. 13 bis.

L'Assistenza, compresa quella sanitaria e assicurativa agli alunni della scuola materna statale è regolata secondo le norme in vigore per gli alunni della scuola elementare.

TITOLO III

ORGANI COLLEGIALI

ART. 14 - COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è costituito da tutto il personale insegnante con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, di ciascuna Scuola dell'Infanzia Comunale ed è presieduto dal Responsabile della U.D.E.

Nel caso si discutano argomenti di comune interesse possono essere invitati a partecipare al collegio i Collaboratori Professionali ai Servizi Scolastici e gli Ausiliari ai Servizi Scolastici.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è convocato per ciascuna scuola dell'infanzia dal Responsabile della U.D.E. ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, o comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Il collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita costituzionalmente, ha potere deliberante in ordine ai seguenti punti:

1. elabora annualmente la programmazione educativa e didattica, anche per quanto attiene le attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni, allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni, tenendo conto delle eventuali proposte dei consigli di intersezione;
2. propone la formazione delle sezioni ;
3. programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili;
4. individua strategie di verifica e strumenti di valutazione degli esiti educativi e delle loro modalità di realizzazione;
5. propone e attua progetti di sperimentazione;
6. promuove esperienze di continuità educativa tra l'asilo nido e la scuola primaria;
7. promuove il raccordo con i Servizi Sociali e le altre realtà sociali del territorio, compresa la partecipazione delle famiglie nonché la partecipazione del personale collaboratore all'attività scolastica e di accoglienza;
8. prende in carico le situazioni di svantaggio, di disagio di varia natura, predisponendo collegialmente un progetto di intervento in relazione ai bisogni specifici dei bambini;
9. propone iniziative di formazione e di aggiornamento;
10. provvede alla scelta delle attrezzature e del materiale didattico;
11. pubblica sul Portale della Scuola i propri percorsi contribuendo a dare dovute informazioni alle famiglie degli utenti.

ART. 15 - ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori, dagli esercenti la potestà e dagli affidatari dei bambini che frequentano la scuola, nel caso si discutano argomenti di comune interesse può partecipare anche il personale docente e non docente.

L'assemblea elegge, nella prima riunione, il suo Presidente e 1 rappresentante dei genitori per sezione. La prima riunione, nella quale l'Assemblea procede all'elezione del suo Presidente, è convocata e presieduta dal Responsabile della U.D.E.

L'Assemblea dei genitori si riunisce almeno tre volte l'anno, in occasione dell'inizio dell'attività annuale, nel corso dell'anno e a conclusione dell'attività annuale, come momento di verifica con i docenti. L'assemblea dei genitori è convocata di norma dal Presidente, con preavviso di almeno tre giorni al Responsabile della U.D.E., con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno. L'assemblea dei genitori può essere convocata su richiesta: del collegio dei docenti, del Consiglio di Intersezione o di almeno il 15% dei genitori degli utenti del servizio.

L'Assemblea dei genitori ha le seguenti competenze:

1. elegge un proprio rappresentante;
2. si confronta sull'andamento del servizio proponendo iniziative culturali ed educative, anche con il coinvolgimento dei genitori alla vita stessa della scuola;
3. formula proposte al Collegio dei Docenti.
4. elegge un comitato di controllo (Min. 3 genitori) della mensa e della qualità del servizio;
5. vigila affinché le diete alimentari, elaborate con la consulenza dei servizi ASP competenti, tengano conto delle abitudini alimentari e delle necessità legate a eventuali problemi di salute e/o nel rispetto delle specifiche usanze alimentari dei paesi di provenienza.

ART.16 - CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è l'organo di partecipazione e di gestione della scuola dell'infanzia.

Costituito da:

- dal Responsabile della U.D.E.;
- tutto il personale docente;
- 1 rappresentante del personale non docente;
- 1 rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

Il Consiglio di Intersezione esercita le seguenti competenze:

1. formula delle proposte al collegio dei docenti per la programmazione educativa e didattica annuale;
2. esprime un parere circa la scelta delle attrezzature e del materiale didattico formulata dal collegio dei docenti;
3. verifica l'organizzazione del lavoro all'interno della scuola favorendo l'occasione di scambio delle esperienze lavorative;
4. programma le attività extrascolastiche e le modalità attuative;
5. propone ed organizza iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola.

TITOLO IV

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

ART.17 -ORGANIZZAZIONE DELLE U. D. E. E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si articola in sezioni con orario ridotto, aperte dalle ore 08,00 alle ore 14,00, e sezioni con orario normale, aperte dalle ore 08,00 alle ore 16,00; queste ultime con servizio di refezione scolastica, soggetto ad un pagamento del ticket, secondo le tariffe vigenti all'atto dell'iscrizione o dell'avvio del servizio stesso.

Il servizio di refezione scolastica deve contemperare un menù che tenga conto delle prescrizioni e dei divieti della cultura di appartenenza e della religione del minore (a titolo di esempio che si ottemperi alla preparazione di cibi con carne halal per i minori di fede musulmana).

La sezione è l'unità di base per l'attività educativa-didattica ed è costituita da un numero di bambini non inferiore a 13 e non superiore a 25. In presenza di alunni diversamente abili il numero di alunni massimo per sezione viene ridotto a 20 unità.

La sezione non viene formata, qualora non si raggiunga il numero minimo di alunni previsti.

La sezione viene soppressa o trasferita presso altra sede, su proposta del Responsabile della U.D.E., se tale numero si riduce nel corso dell'anno.

Unità Didattiche Educative

La U. D. E. comprende più scuole, secondo l'individuazione del Dirigente Coordinatore del Settore Servizi Educativi e Territoriali; a capo di ciascuna U. D. E. è posto un Responsabile, che ha funzioni di raccordo tra il Settore, la scuola e la famiglia, secondo le competenze di cui al presente Regolamento ed alle competenze previste dal vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

ART.18-CALENDARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il calendario della scuola dell'infanzia è stabilito annualmente dal Settore Servizi Educativi e Territoriali, tenuto conto della normativa ministeriale e previa informativa alle OO.SS.

ART.19 -ACCESSO AI LOCALI

E' vietato l'accesso ai locali della scuola a personale estraneo, ad eccezione dei soggetti autorizzati.

I genitori possono accedere a scuola:

- nell'orario previsto di ingresso e uscita dei minori,

- convocazione per assemblee,
- convocazione del docente,
- effettuare, come previsto dall'art.15, il ruolo di comitato di controllo delle mense e della qualità del servizio.

TITOLO V

SERVIZI INTEGRATIVI E SERVIZIO ESTIVO

ART. 20 - I SERVIZI INTEGRATIVI

(CASSATO)

ART.21 - SERVIZIO ESTIVO

(CASSATO)

ART. 22 – NORMA FINALE

Il presente regolamento sostituisce le analoghe norme previste in antecedenti regolamenti di scuola dell'infanzia del Comune di Palermo.

Il settore servizi educativi previo parere della quinta Commissione è l'unico settore titolato a stringere gli accordi previsti dall'art.12 bis.

ART. 23 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente testo si rinvia alle norme Regionali e Statali previste in materia.

COMUNE DI PALERMO



REGOLAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA



REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI PALERMO

approvato con Del.ne Consiglio Comunale n. _____ del _____

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. 1-FINALITA'
- ART. 2 - PROGETTO EDUCATIVO
- ART. 3 PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA
- ART. 4 - ACCOGLIENZA BAMBINI DISABILI
- ART. 5 - PARITA' SCOLASTICA

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE E ACCESSO AL SERVIZIO

- ART. 6 -UTENZA
- ART. 7 - REQUISITI PER L'ISCRIZIONE
- ART. 8 - DOMANDE ISCRIZIONE E RICONFERME
- ART. 9 - DOMANDE DI TRASFERIMENTO
- ART. 10 -RICORSI
- ART. 11 - AMMISSIONE ALLA FREQUENZA
- ART. 12 - LISTE D'ATTESA E SCORRIMENTO GRADUATORIE
- ART. 13 - ASSENZE DEI BAMBINI

TITOLO III - ORGANI COLLEGIALI

- ART. 14 - COLLEGIO DEI DOCENTI
- ART. 15 - ASSEMBLEA DEI GENITORI
- ART. 16 - CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

TITOLO IV - FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

- ART.17 -ORGANIZZAZIONE DELLA U. D. E. E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- ART. 18 -CALENDARIO SCUOLA DELL'INFANZIA
- ART. 19-ACCESSO AI LOCALI

TITOLO V - SERVIZI INTEGRATIVI E SERVIZIO ESTIVO

- ART.20 - I SERVIZI INTEGRATIVI
- ART.21 - SERVIZIO ESTIVO
- ART. 22 - NORMA FINALE
- ART. 23 - NORMA DI RINVIO



TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia Comunale, nel rispetto dei principi costituzionali della CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA, si propone come obiettivo principale di operare per uno sviluppo integrale ed armonico della personalità del bambino, in tutti i suoi aspetti, in costante rapporto con le famiglie, attraverso iniziative volte al coinvolgimento del genitore e delle altre istituzioni sociali e scolastiche del territorio.

La Scuola dell'Infanzia Comunale promuove lo sviluppo delle attitudini e l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, cognitivo ed operativo.

Favorisce l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura nel rispetto delle diversità, consentendo a bambine e bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza.

I bambini in situazione di handicap o di disagio/svantaggio socio-culturale hanno garantite pari opportunità di accesso e di frequenza attraverso un sistema di azioni positive, finalizzate all'integrazione scolastica e sociale.

Viene attribuita la massima importanza al collegamento con gli asili nido comunali, e con la scuola primaria, mediante incontri fra insegnanti ed educatori; il raccordo con la scuola primaria comporta anche il passaggio di informazioni utili ai fini della formazione delle classi, allo scopo di assicurare organicità e continuità al lavoro educativo svolto in ciascuna istituzione.

Ciò può essere realizzato tramite la consegna al termine della scuola dell'infanzia di un'apposita scheda sintetica dello sviluppo affettivo/cognitivo e delle competenze dell'alunno.

ART. 2 - PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo della Scuola dell'Infanzia Comunale, pertanto, si propone di realizzare:

- Lo sviluppo dell'autonomia: avviare il bambino ad avere fiducia in sé e negli altri, a realizzare le attività senza scoraggiarsi, per realizzare la consapevolezza di esser in grado di svolgere da sé le attività, superando le difficoltà emotive/affettive;
- Lo sviluppo della competenza: avviare il bambino alla conquista delle capacità del "saper fare";

e di promuovere

- un clima di accoglienza nei confronti dei bambini e dei genitori, dando particolare rilevanza ai momenti del primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia, favorendo



l'inserimento graduale e personalizzato dei bambini, con il coinvolgimento dei genitori e tempi di permanenza dei bambini gradualmente e personalizzati, che possono essere stabiliti dal Collegio dei Docenti con il Responsabile della Ude.

- Scambi comunicativi tra insegnanti e genitori, anche attraverso gli organi collegiali, ed altre istituzioni scolastiche e sociali del territorio.
- Un percorso educativo che garantisca la continuità tra asilo-scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- La formazione e l'aggiornamento permanente di tutto il personale della scuola dell'infanzia

ART. 3 - PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

All'inizio di ogni anno scolastico viene elaborato - in coerenza con i contenuti del progetto educativo il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA che rappresenta l'identità culturale e progettuale della scuola, in quanto ne esplicita le scelte educative, le modalità organizzative e i percorsi curricolari-didattici, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni ministeriali.

Le finalità educative dichiarate all'interno del P.O.F. vengono concretamente realizzate attraverso la PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA che viene redatta dal collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico e tiene conto dei bisogni dei bambini, della loro storia individuale e familiare, dei loro ritmi di apprendimento e del contesto sociale. Essa si configura come uno strumento flessibile in grado di adeguarsi, tramite verifiche periodiche, all'evoluzione dei percorsi educativi.

La programmazione viene comunicata alle famiglie perché siano consapevoli delle scelte educative operate dalla scuola.

ART.4- ACCOGLIENZA BAMBINI DISABILI

La Scuola dell'Infanzia Comunale, offre ai bambini diversamente abili, certificati ai sensi della L.104/92 ed in relazione alla certificazione scolastica rilasciata dal competente servizio A.S.P., adeguate opportunità educative realizzandone l'effettiva integrazione.

Gli interventi prevedono la promozione degli incontri con il Distretto Socio Sanitario per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Educativo Didattico e incontri con gli insegnanti finalizzati a:

- formulare ipotesi di lavoro e condividere gli strumenti da adottare per l'osservazione;

- 
- esaminare i dati raccolti e verificare in itinere il piano di lavoro, apportando eventuali aggiustamenti;
 - condividere gli strumenti da utilizzare per affettuare la valutazione finale del percorso.

Sono previsti, inoltre, incontri con i genitori finalizzati a sostenerli all'interno del percorso di integrazione dell'alunno disabile.

ART.5 - PARITA' SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia Comunale in quanto paritaria svolge un servizio pubblico e gratuito, si uniforma agli ordinamenti generali dell'istruzione, soggiace alle norme vigenti sulla parità scolastica ed è soggetta alla vigilanza del Ministero Pubblica Istruzione, che accerta la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE E ACCESSO AL SERVIZIO

ART.6 -UTENZA

La Scuola dell'Infanzia Comunale accoglie i bambini, residenti nel territorio del Comune di Palermo, dai 3 anni ai 5 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico, secondo quanto previsto dalle norme vigenti all'atto dell'iscrizione.

ART. 7 - REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

La domanda di iscrizione deve essere presentata presso una scuola ricadente nel quartiere presso il quale il nucleo familiare ha la residenza o presso il quale vi è la sede di lavoro di uno dei genitori, o presso il quale hanno la residenza i nonni.

Qualora il numero delle domande risulti superiore a quello dei *posti disponibili*, ovvero ai posti che residuano dopo le riconferme dei bambini già frequentanti, le ammissioni dei bambini verranno regolate da una graduatoria formulata secondo il *criterio della maggiore età anagrafica* e nel rispetto prioritariamente delle *priorità assolute* di seguito indicate:

- bambini diversamente abili gravi (certificati dall'ASP ai sensi L.104/92, art. 3 comma 3);
- bambini in situazioni di disagio familiare/sociale, avviati dal Tribunale;
- 10% bambini provenienti dagli Asili Nido Comunali

La domanda di iscrizione, presentata presso una scuola non appartenente al quartiere di residenza o di domicilio, non verrà accolta e/o comunque non verrà inserita nella relativa graduatoria.

ART.8 - DOMANDE ISCRIZIONE E RICONFERME

La domanda di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia deve essere redatta su apposito modulo da acquisire e consegnare, debitamente compilato, presso la Unità Didattica Educativa, nella quale afferisce la scuola prescelta, entro la data del 28 febbraio, o comunque entro eventuale data diversa, stabilita da norme Statali o Regionali.

I termini di presentazione delle domande decorrono a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della circolare - predisposta dal Settore Servizi Educativi e Territoriali - sul sito del Comune, all'albo della UDE e della relativa Scuola dell'Infanzia.

Entro il medesimo termine, i genitori di bambini già frequentanti devono presentare *istanza di riconferma* iscrizione per l'anno scolastico successivo, pena la decadenza.

ART. 9 - DOMANDE DI TRASFERIMENTO

Nello stesso termine, di cui all'art. 8, dovranno essere presentate eventuali istanze di trasferimento presso altre scuole, supportate da documentazione attestante cambio domicilio del nucleo familiare, dei nonni o della sede di lavoro.

ART. 10 -RICORSI

Entro 30 gg. dalla scadenza della presentazione delle istanze di iscrizione, i Responsabili delle U.D.E., formulano e danno pubblicità della graduatoria provvisoria mediante l'affissione presso la sede di ciascuna scuola.

Entro 10 gg, dalla pubblicazione delle suddette graduatorie, gli utenti possono presentare, alle U.D.E. di competenza, ricorsi avverso le medesime.

Entro i successivi 10 gg. i Responsabili delle U.D.E., esaminato ricorso e data comunicazione dell'esito agli interessati, formulano le graduatorie definitive degli iscritti e le inviano al Settore Servizi Educativi e Territoriali per il visto.

Le graduatorie definitive vistate andranno affisse presso le scuole di pertinenza, entro i successivi 10 giorni.

ART. 11 – AMMISSIONE ALLA FREQUENZA

I bambini utilmente collocati nelle relative graduatorie definitive sono ammessi alla frequenza qualora l'accertamento d'ufficio delle auto dichiarazioni rese all'atto dell'iscrizione abbia dato esito positivo sia in ordine al possesso dei requisiti d'accesso, sia in ordine alla regolarità dei versamenti dei tributi comunali.

ART. 12 - LISTE D'ATTESA E SCORRIMENTO GRADUATORIE

I bambini non ammessi, poiché non rientrano nel numero dei posti disponibili, sono iscritti in lista d'attesa.

Ove si rendono posti disponibili nel corso dell'anno scolastico, a seguito di rinunce formali, ovvero nel caso di decadenza di cui all'art.9, si procederà a nuovi inserimenti e, di conseguenza allo scorrimento delle relative graduatorie.

ART. 13 - ASSENZE DEI BAMBINI

Le assenze degli iscritti devono essere giustificate o con certificato medico o con adeguata giustificazione scritta dei genitori. Nel caso di assenze per malattia superiori a 5 giorni o di minori ritirati dalla scuola per motivi di salute, questi possono essere riammessi solo con il certificato medico di guarigione. In assenza di certificato il minore non può essere ammesso al servizio.

Nel caso di assenze ingiustificate superiori a 10 giorni consecutivi, i docenti informano, tempestivamente, il Responsabile delle UDE, che convoca, entro 7 giorni, i genitori.

Nel caso di mancata presentazione dei genitori o di validi motivi che giustifichino l'assenza, l'utente perde il diritto al posto ed il Responsabile della UDE conseguentemente informa il soggetto interessato e provvede allo scorrimento della graduatoria.

TITOLO III

ORGANI COLLEGIALI

ART. 14 - COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è costituito da tutto il personale insegnante con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, di ciascuna Scuola dell'Infanzia Comunale ed è presieduto dal Responsabile della U.D.E.

Nel caso si discutano argomenti di comune interesse possono essere invitati a partecipare al collegio i Collaboratori Professionali ai Servizi Scolastici e gli Ausiliari ai Servizi Scolastici.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è convocato per ciascuna scuola dell'infanzia dal Responsabile della U.D.E. ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, o comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Il collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita costituzionalmente, ha potere deliberante in ordine ai seguenti punti:

1. elabora annualmente la programmazione educativa e didattica, anche per quanto attiene le attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni, allo scopo di realizzare

interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni, tenendo conto delle eventuali proposte dei consigli di intersezione;

2. propone la formazione delle sezioni ;
3. programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili;
4. individua strategie di verifica e strumenti di valutazione degli esiti educativi e delle loro modalità di realizzazione;
5. propone e attua progetti di sperimentazione;
6. promuove esperienze di continuità educativa tra l'asilo nido e la scuola primaria;
7. promuove il raccordo con i Servizi Sociali e le altre realtà sociali del territorio, compresa la partecipazione delle famiglie nonché la partecipazione del personale collaboratore all'attività scolastica e di accoglienza;
8. prende in carico le situazioni di svantaggio, di disagio di varia natura, predisponendo collegialmente un progetto di intervento in relazione ai bisogni specifici dei bambini;
9. propone iniziative di formazione e di aggiornamento;
10. provvede alla scelta delle attrezzature e del materiale didattico;
11. pubblica sul Portale della Scuola i propri percorsi contribuendo a dare dovute informazioni alle famiglie degli utenti.

ART. 15 - ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori, dagli esercenti la potestà e dagli affidatari dei bambini che frequentano la scuola, nel caso si discutano argomenti di comune interesse può partecipare anche il personale docente e non docente.

L'assemblea elegge, nella prima riunione, il suo Presidente e l rappresentante dei genitori per sezione. La prima riunione, nella quale l'Assemblea procede all'elezione del suo Presidente, è convocata e presieduta dal Responsabile della U.D.E.

L'Assemblea dei genitori si riunisce almeno tre volte l'anno, in occasione dell'inizio dell'attività annuale, nel corso dell'anno e a conclusione dell'attività annuale, come momento di verifica con i docenti. L'assemblea dei genitori è convocata di norma dal Presidente, con preavviso di almeno tre giorni al Responsabile della U.D.E., con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno. L'assemblea dei genitori può essere convocata su richiesta: del collegio dei docenti, del Consiglio di Intersezione o di almeno il 15% dei genitori degli utenti del servizio.

L'Assemblea dei genitori ha le seguenti competenze:

1. elegge un proprio rappresentante;
2. si confronta sull'andamento del servizio proponendo iniziative culturali ed educative, anche con il coinvolgimento dei genitori alla vita stessa della scuola;
3. formula proposte al Collegio dei Docenti.

ART.16 - CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è l'organo di partecipazione e di gestione della scuola dell'infanzia.

Costituito da:

- dal Responsabile della U.D.E.;
- tutto il personale docente;
- 1 rappresentante del personale non docente;
- 1 rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

Il Consiglio di Intersezione esercita le seguenti competenze:

1. formula delle proposte al collegio dei docenti per la programmazione educativa e didattica annuale;
2. esprime un parere circa la scelta delle attrezzature e del materiale didattico formulata dal collegio dei docenti;
3. verifica l'organizzazione del lavoro all'interno della scuola favorendo l'occasione di scambio delle esperienze lavorative;
4. programma le attività extrascolastiche e le modalità attuative;
5. propone ed organizza iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola.

TITOLO IV

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

ART.17 -ORGANIZZAZIONE DELLE U. D. E. E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si articola in sezioni con orario ridotto, aperte dalle ore 08,00 alle ore 14,00, e sezioni con orario normale, aperte dalle ore 08,00 alle ore 16,00; queste ultime con servizio di refezione scolastica, soggetto ad un pagamento del ticket, seconde le tariffe vigenti all'atto dell'iscrizione o dell'avvio del servizio stesso.

La sezione è l'unità di base per l'attività educativa-didattica ed è costituita da un numero di bambini non inferiore a 13 e non superiore a 25. In presenza di alunni diversamente abili il numero di alunni massimo per sezione viene ridotto a 20 unità.

La sezione non viene formata, qualora non si raggiunga il numero minimo di alunni previsti.

La sezione viene soppressa o trasferita presso altra sede, su proposta del Responsabile della U.D.E., se tale numero si riduce nel corso dell'anno.

Unità Didattiche Educative

La U. D. E. comprende più scuole, secondo l'individuazione del Dirigente Coordinatore del Settore Servizi Educativi e Territoriali; a capo di ciascuna U. D. E. è posto un Responsabile, che ha



funzioni di raccordo tra il Settore, la scuola e la famiglia, secondo le competenze di cui al presente Regolamento ed alle competenze previste dal vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

ART.18-CALENDARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il calendario della scuola dell'infanzia è stabilito annualmente dal Settore Servizi Educativi e Territoriali, tenuto conto della normativa ministeriale e previa informativa alle OO.SS.

ART.19 -ACCESSO AI LOCALI

E' vietato l'accesso ai locali della scuola a personale estraneo, ad eccezione dei soggetti autorizzati.

I genitori possono accedere a scuola:

- nell'orario previsto di ingresso e uscita dei minori,
- convocazione per assemblee,
- convocazione del docente.

TITOLO V

SERVIZI INTEGRATIVI E SERVIZIO ESTIVO

ART. 20 - I SERVIZI INTEGRATIVI

I servizi integrativi dell'infanzia hanno l'obiettivo di assicurare risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini e rispondono ai bisogni di coloro che non necessitano di un servizio continuato per tutto il giorno e per tutta la settimana.

Il Settore Servizi Educativi e Territoriali, in raccordo con le U.D.E., individuerà per ogni anno scolastico le attività integrative che si intendono realizzare, le modalità di svolgimento e l'organizzazione, in coerenza con il Regolamento sui Servizi Integrativi delle Scuole.

Sono servizi integrativi per l'infanzia :

- **I punti d'incontro**, organizzati secondo il criterio della flessibilità con la presenza di altri adulti accompagnatori, hanno carattere prettamente educativo e didattico, in quanto assicurano occasioni di socialità e di gioco per i bambini oltre che momento d'incontro e comunicazione per gli adulti.
- **Spazio gioco**, garantiscono uno spazio organizzato ed opportunamente attrezzato per consentire a bambini e bambine una buona opportunità educativa e di socializzazione, anche senza la presenza dei genitori.

- 
- **Laboratori tematici**, intendono fornire approfondimenti interdisciplinari su tematiche che coinvolgano il bambino, coniugando didattica e divertimento, manualità e fantasia aggregazione e apprendimento.

I servizi integrativi si svolgeranno in orario pomeridiano, preferibilmente almeno due volte alla settimana.

Per la fruizione del servizio, l'utenza che ne farà richiesta, sarà tenuta al pagamento di un contributo economico, il cui importo giornaliero, compreso tra un minimo di € 15,00 ed un massimo di € 50,00, sarà definito con provvedimento di Giunta Comunale.

ART.21 - SERVIZIO ESTIVO

Le attività estive hanno finalità educativa e ricreativa, e intendono fornire un sostegno alle famiglie che risultano impegnate in attività lavorative di entrambi i genitori o con situazioni familiari di svantaggio.

Le strutture più adatte al servizio sono quelle che presentano ampi spazi esterni con presenza di verde, attrezzature che consentono la più ampia e diversificata possibilità di attività ludiche ed espressive e locali opportunamente climatizzati.

Le attività estive, si svolgono nel mese di luglio con orario di funzionamento 8,00 – 14,00, con elasticità dell'orario d'ingresso e d'uscita in funzione delle esigenze delle famiglie.

Modalità e quote d'iscrizione:

Le modalità di effettuazione del servizio sono elaborate in coerenza con il Regolamento sui Servizi Integrativi delle Scuole.

Le domande di iscrizione ai Centri estivi, saranno raccolte presso le sedi delle U.D.E. delle scuole partecipanti.

Per la fruizione dei servizi saranno determinate dalla Giunta Comunale le relative quote mensili, che in ogni caso dovranno essere comprese entro un importo minimo di € 200,00 ed uno massimo di € 500,00.

ART. 22 – NORMA FINALE

Il presente regolamento sostituisce le analoghe norme previste in antecedenti regolamenti di scuola dell'infanzia del Comune di Palermo.

ART. 23 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente testo si rinvia alle norme Regionali e Statali previste in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Campagna)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Tantillo)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Sacco)

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 13/12/2010 per la pubblicazione a tutto il trentesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il trentesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....